

***POR FESR 2007 - 2013 –13, Asse II, Attività b2 “Tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio ambientale e culturale”. Avviso pubblico per il completamento degli attrattori di rilevante interesse finalizzato al perfezionamento delle reti e dei sistemi regionali culturali e ambientali. Il Linea di intervento del Programma regionale approvato con D.G.R. del 01.02.2010, n. 126.***

**Art. 1. - Finalità e obiettivi**

1. Con il presente Avviso la Regione Umbria intende dare attuazione all’Attività b2 del POR FESR 2007 - 2013 “Tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio ambientale e culturale” – Il Linea di intervento “Completamento degli attrattori di rilevante interesse finalizzato al perfezionamento delle reti e dei sistemi culturali e ambientali” in coerenza con la candidatura “PerugiAssisi” a Capitale europea della cultura 2019”, così come stabilito con il Programma regionale approvato con D.G.R. del 01.02.2010, n. 126, e successivamente integrato con D.G.R. del 26.07.2011, n. 848, e aggiornato con D.G.R. del 23/01/2012, n. 35.
2. Con tale strumento si intende perseguire il duplice obiettivo della crescita culturale della popolazione e dello sviluppo del turismo sostenibile mediante il finanziamento di interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale, culturale, storico e architettonico, funzionali alla costruzione e all’organizzazione del prodotto turistico e all’attrattività dei territori.
3. L’obiettivo di promozione del turismo sostenibile è perseguito dal presente Avviso con la finalità principale di perfezionamento del prodotto turistico regionale attraverso specifiche azioni indirizzate essenzialmente ad intervenire sugli attrattori ambientali e culturali (sulla loro strutturazione, qualità e organizzazione ai fini di una corretta e proficua fruibilità) che dovranno contemporaneamente garantire:
  - l’esaltazione del valore *intrinseco* della risorsa oggetto di intervento;
  - l’organizzazione delle modalità di fruizione, tanto come sostenibilità generale che come aderenza delle modalità “fruitive” alle caratteristiche della risorsa;
  - una gestione economica che ne mantenga nel tempo lo stato di qualità/funzionalità conseguente all’intervento.
4. In attuazione degli obiettivi specifici stabiliti nel POR FESR 2007 – 2013 gli interventi dovranno avere una configurazione progettuale coerente con gli stessi e in particolare capace di:
  - consentire/migliorare l’accessibilità e una fruizione compatibile con la natura del bene o della risorsa;
  - accrescere il “valore” intrinseco dei beni e delle risorse e, quindi, la loro specifica capacità attrattiva;
  - concorrere al potenziamento delle funzioni di rete tra territori o segmenti di attrattori, permettendo la maggior qualificazione dei diversi sistemi di valorizzazione del patrimonio culturale e naturalistico quali componenti costitutive e funzionali del prodotto turistico regionale;
  - contribuire alla costruzione di modalità fruitive in grado di garantire ricadute economiche.
5. Gli interventi devono, inoltre, essere coerenti con quanto stabilito dal Programma regionale, così come da ultimo aggiornato con la D.G.R. del 23/01/2012, n. 35; in

particolare gli stessi devono avere carattere innovativo e peculiare rispetto all'offerta classica del patrimonio culturale, ma anche di quello ambientale, e delle attività connesse, anche in funzione di sostegno alla proposta di candidatura "PerugiAssisi" a Capitale europea della cultura 2019, che di fatto coinvolge tutto il territorio regionale e rappresenta, quindi, un'importante occasione per dare valore aggiunto al "Prodotto Umbria".

## **Art. 2. - Progetti e attività ammissibili**

1. Ai fini del perseguimento degli obiettivi generali e specifici di cui all'art. 1 sono ammissibili nell'ambito del presente Avviso progetti con le seguenti caratteristiche:
  - a. progetti di valorizzazione di particolari tipologie di beni e servizi e di specifici sistemi di attrattori culturali e ambientali;
  - b. progetti innovativi che, in linea con la programmazione regionale di settore:
    - concorrano alla rivitalizzazione di centri storici;
    - potenzino tipologie di beni allo stato "poco promossi" quali il patrimonio archeologico e l'arte contemporanea;
  - c. progetti di interventi connettivi sia tra territori che tra segmenti di reti regionali degli attrattori ambientali e culturali;
  - d. progetti puntuali su determinati "beni" o "patrimoni" la cui realizzazione consente la costituzione o l'arricchimento significativo di reti specializzate degli specifici attrattori di cui trattasi.
2. Nello specifico gli interventi possono concernere:
  - a. per i **beni culturali**:
    - realizzazione di opere infrastrutturali per il recupero e la funzionalizzazione di beni o siti e per il supporto a forme di fruizione specifica (strutture, materiali, attrezzature e servizi di accoglienza);
    - dotazione di attrezzature tecniche e servizi tecnologici necessari alla funzionalità fruitiva e al miglioramento dei servizi di rete;
  - b. per i **beni ambientali**:
    - realizzazione di opere infrastrutturali, aggiuntive al contesto o di miglioramento della stessa infrastrutturazione naturale;
    - dotazione di attrezzature tecniche e servizi tecnologici necessari alla funzionalità fruitiva e al miglioramento dei servizi di rete;
    - interventi di potenziamento/qualificazione delle componenti naturalistiche collegate all'azione infrastrutturale di valorizzazione e di assorbimento degli eventuali impatti realizzativi delle opere;
  - c. progetti **intersettoriali** integranti le due categorie di attrattori quando da tale integrazione dipende significativamente l'efficacia valorizzante dell'intervento o quando la natura costitutiva dello stesso singolo bene attrattore lo rende indispensabile.
3. Sono altresì ammissibili interventi della fattispecie e tipologia sopra evidenziate riguardanti beni di proprietà privata dati in concessione al soggetto pubblico proponente per una durata minima ventennale, con le modalità specificate nello schema di domanda allegato (*Allegato 1*).

### **Art. 3. - Soggetti proponenti**

1. I progetti possono essere presentati esclusivamente da enti pubblici e loro forme associate.

### **Art. 4. - Spese ammissibili**

1. Sono ammissibili le spese relative a:
  - a. spese generali per progettazione, direzione lavori, indagini specialistiche (geologiche, geotecniche, diagnostiche storico-artistiche, ecc., funzionali al progetto), coordinamento per la sicurezza, collaudi nella misura del 10% massimo rispetto al finanziamento concesso;
  - b. spese per l'esecuzione dei lavori: opere civili ed impiantistiche, finiture interne ed esterne realizzate anche in economia, restauro del patrimonio mobile ed immobile funzionale al progetto;
  - c. spese per la funzionalizzazione degli interventi (quali a titolo esemplificativo arredi, attrezzature, strumentazioni e tecnologie, ecc., funzionali al progetto).
2. Per quanto non specificato i beneficiari sono tenuti ad osservare le disposizioni di cui al D.P.R. n. 196 del 3 ottobre 2008 concernente "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione".

### **Art. 5. - Periodo di ammissibilità delle spese**

1. I titoli di spesa sono ammissibili a decorrere dal 1° gennaio 2007, sulla base di quanto previsto dai vigenti regolamenti comunitari, come meglio precisato ai successivi punti.
2. Nel caso in cui vengano presentate proposte progettuali di cui siano già stati realizzati o avviati stralci funzionali prima della data di scadenza del presente Avviso, la Regione si riserva di valutare l'ammissione a finanziamento di tali stralci sulla base della conformità delle procedure di spesa sulla base della conformità delle stesse alla normativa comunitaria di riferimento, agli appositi criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR Umbria e alla normativa nazionale e regionale, con particolare riferimento al settore degli appalti pubblici e della contabilità pubblica.
3. L'ammissibilità degli stralci succitati è inoltre subordinata a eventuali decisioni che l'Unione Europea può assumere nel periodo ricompreso tra la pubblicazione del presente Avviso e quella di approvazione delle graduatorie, in relazione all'attuale crisi economica che interessa tutti i Paesi dell'Unione stessa.
4. Nell'ipotesi di cui ai commi precedenti i beneficiari devono presentare, in allegato alla domanda, copia conforme degli elaborati progettuali, degli atti amministrativi e dei documenti contabili relativi all'intervento già avviato o allo stralcio realizzato.

### **Art. 6. - Modalità di presentazione dei progetti e procedure attuative**

1. Le domande devono essere indirizzate a Regione Umbria - Direzione Regionale Risorsa Umbria, Federalismo, Risorse finanziarie, umane e strumentali – Ambito di Coordinamento Agricoltura, Cultura e Turismo - Servizio Beni culturali – Via M. Angeloni n. 61 – 06124 Perugia, sia su supporto cartaceo che su supporto informatico (CD ROM).
2. Le stesse devono essere acquisite, a pena di esclusione, al protocollo dell'Ambito di Coordinamento sopra citato entro **il termine delle ore 12 del 18 settembre 2012** tramite

consegna a mano, agenzia di recapito o raccomandata a/r per mezzo dei servizi resi da Poste Italiane S.p.A.. Ai fini della verifica del termine temporale, qualora si utilizzi la spedizione tramite raccomandata a/r farà fede la data del timbro postale dell'ufficio accettante.

3. Sul plico deve essere riportata la dicitura: *"POR FESR 2007 – 2013. Progetto per l'attuazione dell'Attività 2.2.2 – Avviso pubblico – Il Linea di intervento del Programma regionale"* seguita dalla denominazione del progetto stesso.
4. Lo schema di domanda corredato dall'elenco della documentazione da trasmettere – unitamente alle dichiarazioni che i proponenti devono sottoscrivere e agli impegni che devono assumere – è allegato al presente Avviso sub *Allegato 1*.
5. Modalità, tempi e procedure tecnico-amministrativo-contabili per l'attuazione, per il monitoraggio e per l'attestazione della spesa saranno oggetto di apposita direttiva che verrà adottata dal Responsabile dell'Attività b2 del POR FESR 2007 – 2013, nelle more del termine per la presentazione delle proposte progettuali.

#### **Art. 7. - Risorse finanziarie e misura del contributo**

1. Secondo quanto stabilito dalla D.G.R. del 23/01/2012, n. 35, l'ammontare delle risorse complessive stanziato per il finanziamento degli interventi risulta essere pari a €. 6.716.562,00 derivanti dal POR FESR, ripartite come segue:
  - a. Settore Beni culturali: €. 5.184.824,00
  - b. Settore Beni ambientali €. 1.531.738,00
2. La Giunta regionale si è riservata la facoltà, con la citata D.G.R. n. 35/2012, di destinare con successivo atto programmatico ulteriori risorse, derivanti dal PAR FAS 2007- 2013, per un importo di €. 3.283.437,00, fino a concorrenza dell'importo di €. 10.000.000,00 originariamente stabilito nella D.G.R. n. 126/2010, ristabilendo la dotazione finanziaria ivi prevista per i beni culturali nella misura di €. 7.500.000,00 e per i beni ambientali di €. 2.500.000,00.
3. Il cofinanziamento minimo richiesto a carico dei beneficiari è pari, a pena di inammissibilità, almeno al 20% del costo totale del progetto per quanto concerne le proposte presentate nell'ambito del settore "Beni culturali" e degli "Intersettoriali"; per l'esatta quantificazione della quota di cofinanziamento locale si rinvia a quanto specificato al punto 2 dello schema di domanda allegato.
4. Per quanto concerne le proposte progettuali presentate nell'ambito del settore "Beni ambientali" il finanziamento regionale può essere pari al 100% del costo totale del progetto.
5. I progetti intersettoriali valutati ammissibili a finanziamento trovano copertura finanziaria sulla dotazione, rispettivamente, del Settore Beni culturali e del Settore Beni ambientali in ragione dell'incidenza dei singoli interventi proposti; nel caso in cui non sia possibile desumere tale incidenza percentuale dagli elaborati progettuali presentati l'imputazione della copertura finanziaria viene attribuita al 50% per ogni specifico settore.

**Art. 8. - Criteri di selezione e valutazione delle proposte**

1. L'ammissibilità delle proposte progettuali presentate viene stabilita sulla base dei seguenti criteri:
  - a. rispetto delle modalità di presentazione del progetto e dei termini temporali di cui al precedente art. 6;
  - b. completezza della documentazione inviata sulla base di quanto previsto nello schema di domanda allegato; l'integrazione della stessa è possibile solo qualora l'apposita Commissione di valutazione, di cui al successivo art. 13 comma 2, ritenga necessario acquisire elementi di maggiore dettaglio;
  - c. qualificazione del soggetto proponente sulla base di quanto previsto al precedente art. 3;
  - d. rispondenza dell'intervento alle tipologie di intervento ammissibili a finanziamento;
  - e. conformità del progetto con la normativa nazionale e regionale di settore;
  - f. coerenza con i Programmi nazionali e regionali di settore.
2. Qualora le proposte progettuali presentate eccedano nel complesso le risorse disponibili, l'ammissibilità a finanziamento degli interventi verrà determinata in base ad apposite graduatorie, predisposte rispettivamente per il settore "Beni culturali" e per il settore "Beni ambientali", in base ai seguenti criteri di valutazione/selezione:

**A – Settore Beni culturali**

1.1 Completamenti funzionali al perfezionamento di sistemi/reti regionali e alla valorizzazione dei centri storici <i>oppure</i> 1.2 Completamenti e funzionalizzazioni innovative per la messa a sistema e per la valorizzazione dell'arte contemporanea e dei beni archeologici	fino a punti 10
2. Utilizzo di tecniche e materiali innovativi e a basso impatto ambientale	fino a punti 6
3. Tempi di cantierabilità del progetto e cronoprogramma ai fini della velocizzazione della spesa	fino a punti 5
4. Livello definitivo o esecutivo della proposta progettuale presentata	punti 4
5. Valenza dell'intervento proposto in relazione alla proposta di candidatura "PerugiAssisi" a capitale europea della cultura 2019	fino a punti 3
6. Sostenibilità economica e finanziaria del progetto e modello gestionale di lungo periodo	fino a punti 3
7. Capacità del progetto di favorire lo sviluppo sociale, culturale, economico e del turismo sostenibile	fino a punti 3

8. Capacità del progetto di favorire la destagionalizzazione dei flussi turistici	fino a punti 3
9. Impatto del progetto in termini di incremento occupazionale, di pari opportunità, di non discriminazione e di genere	fino a punti 3
<b>Totale del punteggio assegnabile</b>	<b><i>fino a punti 40</i></b>

### **B – Settore Beni ambientali**

1.1 Completamenti e funzionalizzazioni per la messa a sistema e l'omogeneizzazione degli interventi finalizzati al perseguimento della qualità ambientale e paesaggistica <i>oppure</i> 1.2 Realizzazione di progetti innovativi per la valorizzazione delle aree di pregio ambientale finalizzati allo sviluppo del turismo accessibile	fino a punti 10
2. Utilizzo di tecniche e materiali innovativi e a basso impatto ambientale	fino a punti 6
3. Tempi di cantierabilità del progetto e cronoprogramma ai fini della velocizzazione della spesa	fino a punti 5
4. Livello definitivo o esecutivo della proposta progettuale presentata	punti 4
5. Valenza dell'intervento proposto in relazione alla proposta di candidatura "PerugiAssisi" a capitale europea della cultura 2019	fino a punti 3
6. Sostenibilità economica e finanziaria del progetto e modello gestionale di lungo periodo	fino a punti 3
7. Capacità del progetto di favorire lo sviluppo sociale, culturale, economico e del turismo sostenibile	fino a punti 3
8. Capacità del progetto di favorire la destagionalizzazione dei flussi turistici	fino a punti 3
9. Impatto del progetto in termini di incremento occupazionale, di pari opportunità, di non discriminazione e di genere	fino a punti 3
<b>Totale del punteggio assegnabile</b>	<b><i>fino a punti 40</i></b>

### **C – Intersettoriali**

Per i progetti intersettoriali vengono utilizzati i criteri stabiliti sia per i Beni culturali che per i Beni ambientali. Sulla base del punteggio ottenuto dai singoli progetti gli stessi vengono inseriti in graduatoria in quota parte tra il settore Beni culturali e il settore Beni ambientali.

3. Le graduatorie di cui al punto precedente indicano i progetti ammessi a finanziamento sulla base della dotazione FESR sopra specificata e i progetti eventualmente ammissibili a finanziamento nell'ipotesi in cui successivamente venga disposta l'integrazione della coperta finanziaria del presente Avviso con risorse derivanti dal FAS, sulla base di quanto previsto nella citata D.G.R. n. 35/2012.

#### **Art. 9. - Obblighi per i beneficiari**

1. I soggetti beneficiari dei finanziamenti sono tenuti a:
  - osservare la normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia con particolare riferimento a quella relativa agli appalti pubblici, alla tutela ambientale e al Codice dei beni culturali e del paesaggio;
  - rispettare, nell'attuazione degli interventi i tempi previsti dal cronoprogramma allegato alla proposta progettuale e successivamente concordato, all'atto dell'ammissione a finanziamento, con la struttura regionale responsabile del procedimento;
  - attivare la gestione dei progetti finanziati, o di loro lotti funzionali, al termine della realizzazione dell'intervento;
  - rispettare il vincolo di destinazione di durata minima ventennale;
  - rispettare la normativa in materia di Informazione e pubblicità, come specificato al successivo art. 10 "Informazione e pubblicità";
  - conservare la documentazione in conformità con quanto previsto nel successivo art. 11;
  - trasmettere i dati di monitoraggio finanziario, procedurale e fisico con cadenza bimestrale, ai fini dell'alimentazione del sistema regionale di monitoraggio e attestazione del POR FESR, così come previsto dai Regolamenti comunitari.
2. I beneficiari sono inoltre obbligati alla stretta osservanza di quanto stabilito nella Direttiva di cui al precedente art. 6, comma 5.

#### **Art. 10. - Informazione e pubblicità**

1. In conformità con quanto previsto dell'art. 8 del Reg. 1828/2006, i soggetti beneficiari di finanziamenti per la realizzazione degli interventi ammissibili a finanziamento sono tenuti a:
  - installare - durante l'attuazione un'operazione consistente nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi - un cartello nel luogo di realizzazione dell'operazione medesima, indicante: l'emblema dell'Unione europea, l'indicazione del POR FESR 2007-2013 quale fonte finanziaria dell'operazione, il tipo e la denominazione dell'operazione stessa, la frase scelta dall'Autorità di Gestione per evidenziare il valore aggiunto dell'intervento comunitario;
  - esporre - entro sei mesi dal completamento di un'operazione consistente nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi, una targa esplicativa permanente, visibile e di dimensioni significative, indicante: l'emblema dell'Unione europea, l'indicazione del POR FESR 2007-2013 quale fonte finanziaria dell'operazione, il tipo e la denominazione dell'operazione stessa, la frase scelta dall'Autorità di Gestione per evidenziare il valore aggiunto dell'intervento comunitario;

- informare, gli eventuali partecipanti all'operazione cofinanziata dal FESR, della fonte finanziaria dell'operazione medesima;
  - indicare, in qualsiasi documento riguardante un operazione cofinanziata dal FESR, detta fonte finanziaria.
2. Le linee guida e i modelli grafici relativi alle azioni di informazione a cura dei beneficiari sopra indicate sono reperibili sul sito istituzionale della Regione Umbria al seguente link: <http://www.fesr.regione.umbria.it/mediacenter/FE/articoli/linee-guida-per-beneficiari-di-finanziamenti-por-f.html>.

**Art. 11. - Conservazione della documentazione**

1. In conformità con quanto previsto dall'art. 90 del Reg. 1083/2006 e dell'art. 19 del Reg. 1828/2006, il Beneficiario dell'agevolazione conserva a disposizione della Regione e dello Stato centrale e delle Autorità comunitarie la documentazione delle spese sostenute - sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati (fotocopie di documenti originali, microschede di documenti originali, versioni elettroniche di documenti originali, documenti disponibili unicamente in formato elettronico) – per i tre anni successivi alla chiusura del POR ai sensi dell'articolo 89, paragrafo 3 del Regolamento medesimo (ovvero entro i tre anni successivi al 31 agosto 2017).
2. Tutti i giustificativi di spesa devono essere annullati con apposita timbratura recante la dicitura "Intervento cofinanziato dalla Unione Europea ai sensi del POR FESR Regione Umbria (2007-2013) - Asse II – Attività Tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio ambientale e culturale.”.

**Art. 12. - Decadenza e revoca**

1. Qualora i soggetti ammessi a finanziamento non rispettino quanto previsto nell'articolato del presente avviso, nel provvedimento di approvazione delle graduatorie e nella Direttiva, che verrà approvata sulla base di quanto previsto al precedente art. 6, la Regione dichiara la decadenza dai benefici e assegna i relativi finanziamenti ai progetti inseriti tra i finanziabili nelle graduatorie approvate sulla base dei criteri di cui al precedente art. 8.
2. I soggetti beneficiari che non siano in grado di proseguire nell'attuazione dei lavori ammessi a finanziamento debbono darne tempestiva comunicazione alla Regione che provvede a revocare le somme già liquidate con addebito degli interessi legali.
3. Nel caso in cui il beneficiario non attui l'intervento nel rispetto del cronoprogramma dei lavori e della spesa stabilito e concordato, la Regione revoca il finanziamento concesso e recupera le somme già liquidate con addebito degli interessi legali.
4. Qualora i beneficiari non trasmettano, entro le scadenze e secondo le modalità previste dalla Direttiva di cui al precedente art. 6, i dati e la documentazione necessari ad alimentare il sistema di monitoraggio bimestrale ed attestazione della spesa la Regione provvede alla sospensione dei trasferimenti e, in caso di recidiva, all'immediata revoca del finanziamento e al recupero delle somme già liquidate con addebito degli interessi legali.



**Art. 13. - Informazioni sul procedimento amministrativo e tutela della privacy**

1. Le unità organizzative con attribuzione di responsabilità relativamente al presente Avviso sono:

- Dott.ssa Paola Gonnellini: Responsabile dell'attività 2.2.2  
Dirigente del Servizio Beni culturali  
Tel. 075/5045418 – fax 075/5045568  
e-mail: [pgonnellini@regione.umbria.it](mailto:pgonnellini@regione.umbria.it)
- Dott. Emanuele Proietti: Responsabile del procedimento  
Sezione Investimenti per la tutela,  
valorizzazione e promozione dei beni culturali  
Tel. 075/5045424 – fax 075/5045568  
e-mail: [eproietti@regione.umbria.it](mailto:eproietti@regione.umbria.it)

2. L'istruttoria e la valutazione delle proposte progettuali presentate verrà effettuata da apposita Commissione nominata con successiva determinazione dirigenziale.
3. I responsabili dei procedimenti dei singoli progetti, risultati ammissibili a finanziamento, saranno indicati nell'atto di approvazione delle relative graduatorie.
4. L'avvio del procedimento avverrà il giorno successivo alla pubblicazione del presente provvedimento nel BUR.
5. Il procedimento amministrativo seguirà le seguenti fasi e i tempi sotto indicati:

FASE	TERMINE AVVIO	TERMINE CONCLUSIONE	ATTO FINALE
Periodo di presentazione delle proposte progettuali	Pubblicazione nel BUR	18/09/2012	
Istruttoria e valutazione proposte progettuali da parte della Commissione	Fine fase precedente	60 gg. solari	Verbale e proposta graduatoria progetti ammissibili
Approvazione verbali e pubblicazione graduatoria progetti ammissibili	Fine fase precedente	5 gg. solari	Determinazione dirigenziale
Pubblicazione graduatorie e notifica provvedimento	Fine fase precedente	15 gg. solari	BUR Notifica Sito Istituzionale

6. Ai sensi del D.Lgs. 196/2003 i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici ed utilizzati nell'ambito dei procedimenti connessi all'attuazione del presente provvedimento.
7. Titolare del trattamento dei dati è la Regione Umbria – Giunta regionale.

8. Responsabile del trattamento dei dati è la Dott.ssa Paola Gonnellini, Dirigente del Servizio Beni culturali.
9. Il diritto di accesso di cui all'art. 22 della legge 241/1990, e s.m.i., viene esercitato nelle forme e secondo le modalità previste dall'art. 25 della predetta legge e dall'apposito Regolamento regionale n. 8 del 25/05/2012, pubblicato nel S.O. n. 1 al B.U.R. del 30 maggio 2012, n. 23.
10. Nei confronti dei provvedimenti inerenti l'approvazione del presente Avviso e delle relative graduatorie può essere proposto ricorso, entro 60 giorni dalla pubblicazione su BUR, dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Umbria.

#### **Art. 14. - Pubblicità e informazione**

1. Copia integrale del presente Avviso e dell'allegato schema di domanda sono disponibili nel Portale [www.beniculturali.regione.umbria.it](http://www.beniculturali.regione.umbria.it) e nella sezione Bandi del sito istituzionale [www.regione.umbria.it](http://www.regione.umbria.it).

#### **Art. 15. - Disposizioni finali**

1. Per quanto non previsto nel presente Bando e nel Disciplinare si farà riferimento alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente, con particolare riferimento a:
  - Regolamento (CE) N. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
  - Regolamento (CE) N. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione;
  - Regolamento (CE) N. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio;
  - D.P.R. n. 196 del 3 ottobre 2008, in tema di ammissibilità delle spese, concernente "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione";
  - Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE e s.m.i.;
  - D.P.R. n. 207 del 5 ottobre 2010, n. 207, recante "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»;
  - Legge regionale.
2. L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie.
3. L'Amministrazione regionale si riserva altresì la facoltà di annullare o revocare la presente procedura, qualora ricorrano motivi di pubblico interesse. In tal caso i soggetti proponenti non potranno avanzare alcuna pretesa di compenso o di risarcimento.